

Regione al capezzale della sanità cosentina

A palazzo Alemanni il vertice sollecitato dal sindaco Perugini

Al confronto presenti anche i rappresentanti istituzionali del territorio

COSENZA Quando ieri mattina il sindaco di Cosenza Salvatore Perugini ha infilato l'ingresso di Palazzo Alemanni sapeva di dover incontrare il presidente della Regione **Giuseppe Scopelliti**. Gli aveva scritto apposta ottenendo una convocazione quasi immediata. Non si aspettava di trovarsi intorno al tavolo mezzo Pdl: il senatore Antonio Gentile, i consiglieri regionali Gianpaolo Chiappetta e Fausto Orsomarso, gli assessori regionali **Giacomo Mancini** e Pino Gentile, il segretario provinciale Gianfranco Leone. Perugini non sapeva che nel partito di Berlusconi si marca a uomo. Obiettivo dell'incontro era quello di avviare un dialogo istituzionale che potesse portare benefici alla disastrosa sanità cosentina. Non solo quella, in realtà, visto che da un po' di tempo a questa parte i progetti che solo fino a qualche mese fa sembravano cosa fatta stanno saltando uno dopo l'altro per mancanza di fondi.

La notizia è che dopo la netta chiusura sul nuovo ospedale e l'istituzione di un reparto di cardiocirurgia manifestata da Scopelliti durante il consiglio comunale dello scorso 11 febbraio, ora si apre uno spiraglio. Uno spiraglio minuscolo attraverso il quale si intravede il miraggio di un policlinico moderno con annessa una facoltà di medicina. Uno studio di fattibilità, insomma. «Preso atto che il ruolo di Hub (ospedale di riferimento per gli altri presidi sanitari del territorio) già assegnato all'Annunziata di Cosenza comporta un maggiore impegno operativo per l'accresciuta richiesta di prestazioni specialistiche proveniente da tutto il territorio della provincia - riferisce una nota dell'ufficio stampa di **Scopelliti** - si è concordato un programma di implementazione di personale specialistico e di ristrutturazione edilizia». In teoria il potenziamento dell'ospedale di riferimento significherebbe anche l'istituzione di un reparto di cardiocirurgia. Ma su que-

sto punto **Scopelliti** non ha preso impegni.

«In prospettiva - continua la nota dell'ufficio stampa del governatore - considerata la neces-

sità di assicurare alla vasta utenza del territorio cosentino una struttura ospedaliera adeguata agli attuali tempi della medicina, le componenti hanno convenuto di realizzare uno studio di fattibilità relativo alla costruzione di un nuovo ospedale su un sito individuato dall'amministrazione competente». **Scopelliti** e Perugini si sono impegnati a «reperire nuovi fondi finalizzati alla realizzazione dell'opera, purché essa sia compatibile con il processo del Piano di rientro».

Il sindaco di Cosenza vede solo il bicchiere mezzo pieno: «Per oltre due ore si è discusso in maniera seria e con spirito di collaborazione tra istituzioni chiamate, ognuna per la sua parte, al governo del territorio; uno spirito di collaborazione quanto mai necessario soprattutto sul tema della salute dei cittadini. Ovviamente - ha sottolineato Perugini - l'esame della situazione ha tenuto conto del contesto in cui si è obbligati ad agire, quello cioè delimitato da un Piano di riequilibrio che deve essere rispettato nel quadro della programmazione della spesa sanitaria».

A proposito degli investimenti per il potenziamento dell'ospedale dell'Annunziata sia sotto l'aspetto delle risorse umane, sia strutturale e tecnologico Perugini è sicuro che la collaborazione con la Regione consentirà di canalizzare le risorse disponibili da destinare all'ospedale dell'Annunziata perché svolga davvero il ruolo



assegnatogli nella pianificazione regionale.

Per quanto riguarda il nuovo ospedale, al quale deve essere collegata la facoltà di medicina da istituire nell'Università della Calabria, invece, il sindaco di Cosenza ha precisato che lo studio di fattibilità «partirà dagli atti esistenti, dallo studio già realizzato dall'Azienda ospedaliera di Cosenza, dall'attività del Comune circa la individuazione del sito da destinare alla nuova area ospedaliera. In questo percorso saranno - ha concluso Perugini - coinvolte le Istituzioni interessate per un impegno comune finalizzato a reperire fonti di finanziamento, non escludendo di prevedere l'utilizzo per questo scopo dell'area sulla quale attualmente insiste il presidio ospedaliero dell'Annunziata». Sembra che a margine dell'incontro il presidente [Scopelliti](#) abbia fornito rassicurazione al sindaco Perugini anche sulla realizzazione della metropolitana leggera, progetto fermo al palo nonostante sia stata già aggiudicata la gara d'appalto per la sua realizzazione.

ALESSANDRO BOZZO

a.bozzo@calabriaora.it